

Una bella festa!

Nella sala San Domenico all'Ospedale civile di Venezia, **sabato 26 novembre**, alle ore **11.00**, si è svolta la cerimonia per ricordare i vent'anni di attività dell'Associazione Amici del Cuore di Venezia.

La sapiente e meticolosa regia del Presidente Pasquale Esposito, coadiuvato dal volenteroso direttivo tirato a lucido, ha realizzato una manifestazione finalmente diversa dalle consuete rituali celebrazioni.

Si respirava un'aria speciale e la sensazione è stata di una sincera partecipazione e di vera riconoscenza per l'attività silenziosa, discreta, a volte quasi misconosciuta, ma davvero importante dei nostri associati.



Ai graditi ringraziamenti e saluti di chi avrebbe voluto, ma non ha potuto partecipare (Il Presidente della Regione Veneto dott. Luca Zaia, Il sindaco di Venezia dott. Luigi Brugnaro, il Patriarca Francesco Moraglia e l'assessore della Regione Veneto dott.ssa Manuela Lanzarin) si sono succeduti gli interventi delle autorità presenti, preceduti da un sintetico e pur sempre sorprendente riassunto delle molte attività svolte in questi anni, pronunciato dallo

storico Tesoriere ed ex Presidente Pietro Volpe.

Un filo comune non concordato, ma evidente ha guidato i discorsi: l'amore per la città di Venezia.

Così l'ex primario dott. Gabriele Risica, fondatore con alcuni pazienti dell'Associazione nel 2002, ha ricordato come all'epoca vi fossero state delle perplessità e resistenze, dato che esisteva già una simile associazione a Mestre cui alcuni consigliavano di collegarsi. A distanza di tempo l'intuizione di restare autonomi si è dimostrata vincente, considerati i risultati ottenuti.



Le diapositive utilizzate dal dott. Giuseppe Grassi, attuale primario della Cardiologia di Venezia, per evidenziare almeno una parte delle specifiche donazioni dell'Associazione, hanno ben chiarito che la cifra complessiva di un milione e cinquecentomila euro ha davvero contribuito a rendere l'attuale reparto una divisione di eccellenza, a volte invidiata per la

disponibilità di tecnologia d'avanguardia.

E' proprio questo il progetto che sta cercando di sviluppare il dottor Edgardo Contato, Direttore Generale AULSS 3 Serenissima, cioè conservare in un luogo dalla bellezza unica e delicata edalla insuperabile dignità storica, prestazioni di eccellenza superando le inevitabili difficoltà



di una realtà urbana così speciale. Per fare ciò serve la collaborazione della cittadinanza e gli Amici del cuore di Venezia ne sono stati l'esempio concreto, cui va il sentito ringraziamento.



Riconoscenza ancor più evidente è stata quella espressa dall'Assessore al Bilancio del Comune di Venezia, dott. Michele Zuin, membro attivo dell'Associazione, che ha simpaticamente ricordato il suo duplice utilizzo delle speciali attrezzature del reparto, sottolineando come la presenza delle stesse in una città dalle enormi presenze turistiche come Venezia, dia a tutti una sensazione di grande sicurezza e ciò va ascritto alle donazioni succedutesi negli anni.

Vi è stata quindi la consegna di una targa ricordo in legno al dottor Risica; dei cuori ricordo in vetro di Murano ai relatori e agli ex presidenti.



I soci presenti sono stati chiamati per nome e a ognuno sono stati consegnati l'attestato di partecipazione e il portachiavi ricordo del ventennale.

Il dottor Mario Po, direttore della Scuola Grande di San Marco, è intervenuto partendo dalla simbologia del frontale dell'edificio che ricorda il concetto della "caritas" latina come benevolenza, ma derivante anche dal greco "agàpe", inteso come grande amore disinteressato e fraterno. La carità, nella teologia cattolica, è una delle tre virtù teologali, insieme a fede e speranza, ma vi è soprattutto un'evidente collegamento con ogni forma di volontariato. Il luogo stesso della Scuola Grande è un'icona internazionale di questa meritoria attitudine alla cura solidale.



Nell'occasione del ventennale, quale riconoscimento all'attività dell'Associazione, è stato quindi deciso di affidare al Presidente Esposito il taglio del nastro inaugurale del nuovo spazio museale di Storia della Salute Veneziana, contenente tra l'altro alcune perle come una reliquia di San Lazzaro.

IL Presidente Esposito ha concluso i lavori, invitando tutti dopo la visita alla mostra, al rinfresco in Sala dei Novizi, curato dal ristorante "I do forni".

I ripetuti brindisi, gli stuzzichini abbondanti (Sfoglie, pizzette, mozzarelline, arancini, ecc.) hanno concluso in piacevole clima festoso una giornata davvero speciale, da tutti gradita.

